

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BNIC83800C

IC "F.DE SANCTIS" MOIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC83800C	Basso
BNEE83803L	
V A	Basso
BNEE83805P	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC83800C	2.6	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC83800C	0.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC83800C	3.2	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono generalmente unite e interessate alla vita scolastica dei propri figli. Partecipano alle iniziative che vengono proposte dalla scuola, apportando contributi costruttivi.	Le precarie condizioni economiche della maggior parte delle famiglie costringe la scuola a limitare le iniziative, comprese le visite guidate, che potrebbero implicare un coinvolgimento economico dei genitori.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio in cui sono ubicati i plessi afferenti l'istituto, le attività economiche prevalenti sono legate essenzialmente alle medie e piccole imprese artigianali e industriali, all'agricoltura, al commercio e ad occupazioni saltuarie. Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il settore della ristorazione, soprattutto attraverso la diffusione di aziende agrituristiche. Gli enti locali, nei limiti delle risorse disponibili, contribuiscono al funzionamento dei servizi essenziali (trasporto, servizio mensa).	L'assetto produttivo non riesce, comunque, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati. Questa condizione diffusa di disoccupazione giovanile crea un terreno facile per approdi di devianza. Le scarse disponibilità finanziarie degli enti locali non permettono il finanziamento di attività formative aggiuntive, necessarie per dare ancoraggi chiari, al disorientamento, spesso forte, dei nuclei familiari.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,6	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,1	27	21,4
Situazione della scuola: BNIC83800C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	82,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	17,6	22,4
Situazione della scuola: BNIC83800C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni edifici sono stati recentemente strutturati, e adeguati alla normativa sulla sicurezza.</p> <p>I finanziamenti europei hanno consentito di dotare quasi tutti i plessi di laboratori informatici, scientifici e di Lim.</p> <p>L'istituto è articolato su 10 plessi facilmente raggiungibili dall'utenza.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche presenti promuovono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed alternative, finalizzate a facilitare l'apprendimento ed il raggiungimento del successo formativo degli alunni.</p>	<p>-Le uniche fonti di finanziamento dell'istituto sono ministeriali.</p> <p>-Le strutture degli edifici ospitanti i plessi scolastici risalgono agli anni 60-70 per cui non sempre rispondono alle esigenze organizzative della classe per gruppi di apprendimento e/o agli standard di sicurezza.</p> <p>-Laddove presenti, spesso le dotazioni tecnologiche non vengono sfruttate al massimo delle loro potenzialità a causa dello scarso possesso delle competenze dovute da parte dei docenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC83800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC83800C	84	93,3	6	6,7	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.337	90,7	445	9,3	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BNIC83800C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC83800C	-	0,0	14	16,7	28	33,3	42	50,0	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	67	1,5	675	15,6	1.592	36,7	2.003	46,2	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIC83800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC83800C	11,8	88,2	100,0

Istituto:BNIC83800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC83800C	25,6	74,4	100,0

Istituto:BNIC83800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC83800C	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC83800C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC83800C	16	21,3	27	36,0	12	16,0	20	26,7
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	50	87,7	1	1,8	6	10,5	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	1,5
	Più di 5 anni	100	95,7	67,7
Situazione della scuola: BNIC83800C		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	14,6	8,8
	Più di 5 anni	31,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: BNIC83800C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del personale docente assicura una continuità educativa e didattica; le competenze informatiche permettono un valido contributo all'insegnamento veicolato in forma innovativa e accattivante per gli alunni.	La stessa stabilità del personale docente può, paradossalmente, costituire un limite, soprattutto per la presenza di quei docenti che presentano una scarsa motivazione, o addirittura una reticenza nei confronti di ogni novità.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC83800C	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,3	99,4	99,2	99,2	98,9	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC83800C	100,0	93,7	98,5	98,6
- Benchmark*				
BENEVENTO	98,5	98,6	94,1	96,1
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC83800C	19,0	27,0	25,4	22,2	6,3	0,0	22,2	20,6	28,6	22,2	6,3	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	22,8	28,1	22,3	17,1	7,7	1,9	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC83800C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC83800C	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,1	0,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC83800C	3,0	0,0	1,4	0,0	1,1
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,8	0,9	0,8	0,6	0,3
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC83800C	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,2	0,7	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC83800C	4,2	0,0	5,3	1,4	3,1
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	1,2	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC83800C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	1,3	0,6
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva o al successivo segmento scolastico è irrilevante. Non si riscontrano casi di effettivo abbandono scolastico, si rilevano solo sporadici casi di frequenti assenze, che a volte compromettono la validità dell'anno scolastico.	Pur non essendoci casi di effettivo abbandono, non mancano soggetti a rischio dispersione scolastica, intesa come demotivazione, difficoltà di apprendimento e/o di relazione. Non mancano, neanche, alunni i cui esiti non sono pienamente corrispondenti al livello di prestazione atteso, soprattutto in italiano, inglese e matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi degli esiti degli scrutini e dall'autovalutazione di istituto emerge che gli alunni nel complesso vivono molto bene l'esperienza scolastica, sentendosi coinvolti sia nelle attività curricolari, che in quelle laboratoriali. Trovano interessanti e di giusta quantità i compiti assegnati, si sentono condizionati nell'impegno soprattutto dal rapporto instaurato con i docenti, dalla fiducia delle famiglie nella scuola. Riconoscono ai docenti il merito di averli aiutati a crescere a capire il mondo e le cose e a facilitare le relazioni con gli altri.

I casi di demotivazione e di disinteresse presenti sono da ricondursi principalmente alla scarsa considerazione da parte degli alunni e delle loro famiglie, del valore formativo della scuola. Le lacune accumulate, spesso molto difficili da colmare, sono dovute anche ad un impegno domestico non sempre puntuale ed efficace e ad interessi extrascolastici spesso contrastanti con un'adeguata valorizzazione del ruolo della scuola e della sua centralità all'interno della rete formativa che circonda i ragazzi. Per rimuovere gli ostacoli alla motivazione, la scuola dovrebbe utilizzare il più possibile lo stesso codice comunicativo degli studenti (nuove tecnologie) per stimolare interesse e rendere più accattivante il processo di insegnamento/apprendimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,9	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
BNEE83805P	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE83805P - II A	66,9	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	48,4	↓	↓	↓	-7,4	52,3	↑	↔	↓	-1,5
BNEE83803L	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE83803L - V A	n.d.				n.d.	50,2	↔	↔	↓	-6,2
BNEE83805P	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE83805P - V A	48,4	↓	↓	↓	-6,7	56,3	↑	↑	↑	3,4
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,0	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
BNMM83801D	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM83801D - III A	62,6	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
BNMM83801D - III B	58,2	↑	↔	↓	n.d.	50,8	↑	↑	↓	n.d.
BNMM83802E	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM83802E - III A	69,4	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE83805P - II A	0	1	0	3	3	0	0	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC83800C	0,0	14,3	0,0	42,9	42,9	0,0	0,0	50,0	25,0	25,0
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE83803L - V A	-	-	-	-	-	5	7	3	1	6
BNEE83805P - V A	0	11	0	0	0	0	2	7	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC83800C	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	15,2	27,3	30,3	9,1	18,2
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM83801D - III A	4	2	3	3	5	2	4	1	3	7
BNMM83801D - III B	5	3	3	3	4	4	4	3	3	4
BNMM83802E - III A	2	3	4	4	11	1	5	9	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC83800C	18,6	13,6	17,0	17,0	33,9	11,9	22,0	22,0	13,6	30,5
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC83800C	0,0	0,0	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In assenza di prove di verifica standardizzate per ciascuna classe, le prove INVALSI costituiscono un parametro oggettivo di confronto. Per evitare che i somministratori fornissero suggerimenti agli alunni, per il corrente anno scolastico, sono stati individuati tra i docenti di discipline diverse e in servizio in plessi diversi.	Scarsa importanza data da questo tipo di prove al contesto di provenienza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non avendo a disposizione i dati INVALSI relativi all'anno scolastico 2014/2015 (Le prove non sono state svolte per l'assenza di quasi tutti gli alunni) la scuola si basa sui dati dell'anno precedente, ma anche sugli esiti positivi delle verifiche effettuate per classi parallele e degli scrutini quadrimestrali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola valuta, mediante criteri comuni e griglie distinte per ordine di scuola, il del comportamento degli studenti, con riferimento a:</p> <p>rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente; partecipazione; frequenza.</p> <p>Gli studenti, nella quasi totalità, mostrano un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione del comportamento.</p> <p>Non si rilevano significative differenze di comportamento nei plessi e tra le classi.</p> <p>La scuola ha adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.</p>	<p>La scuola non si è ancora dotata di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche nel corrente anno scolastico, la scuola si è limitata alla valutazione del comportamento degli studenti mediante criteri comuni, avviando, un processo di sperimentazione per l'elaborazione di un modello condiviso di certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC83800C	6,2	5,1	19,6	7,3	16,3	36,9	9,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BNIC83800C	98,4		1,6
BENEVENTO	76,7		23,3
CAMPANIA	77,7		22,3
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC83800C	98,3	100,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	78,5	58,9
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stragrande maggioranza degli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado provengono dalle scuole primarie dello stesso istituto. Ciò favorisce l'integrazione degli alunni. Considerando i dati pervenuti si rileva che la maggior parte degli alunni ha seguito il consiglio orientativo dei docenti, superando con successo il primo anno di scuola secondaria di II grado.	Diverso approccio interpretativo delle rubriche di valutazione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola. Incostante utilizzo dei documenti di valutazione comuni, elaborati a livello di istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione scolastica, attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari, ha cercato di limitare le differenze valutative dovute alla diversità di interpretazione delle rubriche di valutazione. È stato svolto un lavoro di condivisione dei materiali per classi parallele, coinvolgendo tutte le classi dell'istituto, anche se non ancora tutte le discipline.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	14,7	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	73,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	67,6	69	55,5
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	88,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	No	88,2	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,5	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,2	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,2	36,7	29,3
Altro	No	5,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,2	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,2	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,4	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	85,3	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,4	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88,2	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	47,1	34,8	28,3
Altro	No	5,9	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha avviato la costruzione del curricolo verticale per competenze dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, partendo da italiano e matematica. Alla sua elaborazione si è provveduto all'interno dei dipartimenti disciplinari, sulla base delle Indicazioni per il curricolo.	Esiste un curricolo verticale solo per l'italiano e la matematica. Per le altre discipline sono stati elaborati, curricoli disciplinari ma non verticali. Manca, all'interno del curricolo di istituto un esplicito riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza. Mancano, inoltre, all'interno del curricolo, le "unità di transizione", finalizzate a favorire il passaggio da un segmento di scuola all'altro.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	17,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	61,8	34,7	33,9
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	14,7	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	61,8	38,6	37,4
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,1	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,5	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	73,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	73,5	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	73,5	47,9	42,2
Altro	No	5,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	67,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	79,4	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	70,6	52,7	53
Altro	No	8,8	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La progettazione per tutte le discipline è effettuata per classi parallele, utilizzando modelli comuni.</p> <p>-Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>-Si svolgono incontri periodici per verificare lo stato dell'arte delle programmazioni, scandite in periodi bimestrali, relativamente ai quali sono previste puntuali verifiche.</p>	<p>- Scarsa attitudine dei docenti al lavoro di gruppo.</p> <p>- Scarsa accettazione ed utilizzo dei documenti elaborati collegialmente.</p> <p>- Mancanza di un quadro completo di competenze in uscita per ciascun anno di corso nei tre ordini di scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	67,4	50,2
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	37,9	27,6
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,9	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,3	37,2
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono state elaborate rubriche e criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari In seguito agli esiti degli scrutini la scuola organizza, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, interventi didattici specifici a favore degli alunni con risultati scolastici carenti, soprattutto in italiano, matematica e lingua straniera. Sono state utilizzate, nell'anno scolastico 2015/2016, prove standardizzate di verifica bimestrali. sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari relativi all'area logico-scientifico matematica, all'area linguistico-espressiva e all'area antropologica. Per ciascun dipartimento è stato individuato un referente coordinatore dei lavori.</p>	<p>-Le prove standardizzate di verifica bimestrali non sono ancora state adottate per tutte le discipline. -Nella costruzione delle prove, il grado di difficoltà per le varie classi non sempre è stato uniforme. -Nella scuola secondaria di 1° grado oltre alle riunioni dipartimentali mancano occasioni di incontro e di confronto rispetto ai contenuti e alle scelte didattico-metodologiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' ancora da ottimizzare la verticalizzazione del curriculum nei tre livelli di scuola. Deve essere completato il quadro delle competenze in uscita per ogni anno del primo ciclo.
 I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa attuati sono coerenti con il P.O.F.
 Essendo i dipartimenti di nuova istituzione, il lavoro va meglio organizzato e coordinato.
 Al termine di ciascun bimestre vengono svolte prove condivise nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
 I risultati delle prove vengono analizzati e tabulati al fine di rivedere eventualmente le scelte metodologico didattiche effettuate.
 Permane, in ogni caso, una certa resistenza, da parte di alcuni docenti, all'utilizzo di rubriche di valutazione comuni ed alla effettuazione di prove di verifica condivise. A causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, gli interventi di recupero e/o di valorizzazione delle eccellenze non sono corrispondenti alle reali necessità e sono limitati alla scuola secondaria di 1° grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	17,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: BNIC83800C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	90,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,9	5,6	15,1
Situazione della scuola: BNIC83800C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,7	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,9	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	2,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,8	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni plessi della scuola sono dotati di attrezzature e di laboratori che consentono l'introduzione di metodologie didattiche innovative. Le dotazioni tecnologiche ed i sussidi presenti nei vari plessi sono affidati alla cura dei docenti con la supervisione del coordinatore didattico di plesso.	Non tutti i plessi sono dotati di laboratori adeguati. L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge nella maggior parte dei casi all'interno del curricolo a causa dell'esiguità dei fondi all'uopo assegnati. Nell'extra curricolo i corsi di ampliamento si realizzano solo grazie all'utilizzo di Fondi Europei. Nell'ambito dell'orario scolastico, i docenti riescono, parzialmente, a realizzare gruppi di livello per la mancanza di ore di compresenza. In relazione a ciò, nella scuola primaria, le 29 ore a disposizione risultano a volte insufficienti e poco adeguate alle esigenze di apprendimento degli allievi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'introduzione di metodologie didattiche innovative attraverso l'acquisto di dotazioni tecnologiche e l'organizzazione di corsi di formazione.	Una parte dei docenti si mostra poco disponibile sia all'utilizzo delle nuove tecnologie che alla partecipazione ai corsi di formazione dedicati all'approfondimento di metodologie didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	33	37,8	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	22,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,8	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,1	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC83800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	51,6	48
Azioni costruttive	33	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	17	35,4	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In nessun ordine di scuola si segnalano episodi problematici relativi al comportamento degli alunni.
Sono state elaborate collegialmente griglie di valutazione.
Le iniziative per la promozione di competenze sociali, collegialmente definite, sono realizzate nei singoli plessi sulla base delle diverse scelte strategiche dei consigli di classe e di interclasse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre sono utilizzate le griglie di valutazione da tutti i docenti della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta formativa della scuola cerca di essere rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori presenti vengono utilizzati al meglio e con sufficiente frequenza, anche se in misura non omogenea nelle diverse classi e nei diversi plessi dell'Istituto.

Andrebbero potenziate le dotazioni dei laboratori in alcuni plessi e potenziare la rete internet.

Le rubriche di valutazione del comportamento sono state elaborate collegialmente e sono condivise in tutte le classi. Andrebbero incrementate attività comuni atte a promuovere negli studenti competenze relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,4	9,2	25,3
Situazione della scuola: BNIC83800C		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'inclusione di tutti gli studenti con disabilita', attraverso un protocollo di accoglienza volto a facilitare la piena inclusione nel gruppo dei pari. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola elabora ed aggiorna annualmente un piano di intervento che contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure ed i servizi di integrazione ed inclusione e per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialita' di ciascuno. I PEI e i PDP sono progettati e realizzati con la partecipazione di tutti i docenti delle classi interessate. I documenti sono scanditi e monitorati periodicamente, all'interno dei GLHI e GLHO.	-I docenti della scuola non sempre sono formati adeguatamente per affrontare le problematiche degli alunni con BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	25	36
Sportello per il recupero	No	5,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	32,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29,4	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,5	14,5
Altro	No	8,8	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	17	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,9	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	7,9	24,7
Altro	No	8,8	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,4	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,3	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,2	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	67,6	57,4	40,7
Altro	No	2,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	70,9	73,9
Altro	No	5,9	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati e per quelli in situazione di svantaggio socio-culturale, la scuola predispone piani didattici personalizzati, finalizzati ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente.</p> <p>A seguito delle valutazioni periodiche bimestrali/quadrimestrali la scuola programma e realizza corsi di formazione extracurricolari per gli alunni con risultati scolastici inferiori alla sufficienza.</p>	<p>La scarsa disponibilità finanziaria limita alla sola scuola secondaria l'organizzazione di interventi di recupero degli apprendimenti, di potenziamento delle competenze e di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Gli interventi vengono realizzati dai docenti delle singole classi.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura con soddisfacenti risultati l'inclusione e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questi alunni sono ben integrati nei gruppi classe di appartenenza e nell'intera istituzione scolastica. I percorsi didattici progettati e gli obiettivi educativi fissati sono costantemente monitorati.
La scuola riesce solo parzialmente a realizzare percorsi di recupero in orario extracurricolare per la limitata disponibilità finanziaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	91,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,9	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	70,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,9	62,3	61,3
Altro	No	5,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	91,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,2	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	50	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	76,5	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	44,1	50,7	48,6
Altro	No	5,9	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto. -Incontri tra gli insegnanti delle classi in uscita per la definizione delle fasce di livello in base agli esiti registrati. -Trasmissione di informazioni tra i docenti di un ordine di scuola e l'altro. -Organizzazione per gli alunni in passaggio da un segmento scolastico all'altro, e per i loro genitori, di giornate dedicate alla familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico.	Non sempre i risultati degli incontri e le informazioni raccolte sono prese in considerazione dai docenti del nuovo ordine di scuola degli alunni. Manca la progettazione di unità di transizione finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,5	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	47,1	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,9	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	91,2	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	58,8	57,4	74
Altro	No	14,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none">- Individuazione di figure strumentali specifiche per le attività di orientamento e di continuità.- Collaborazione con esperti regionali per le attività di orientamento.- Predisposizione di moduli specifici per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.- organizzazione di incontri collegiali e individuali con i genitori degli alunni in uscita.-organizzazione di incontri con i genitori, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e i referenti dei vari istituti di scuola superiore presenti sul territorio.	<ul style="list-style-type: none">-Mancanza di pratiche "orientanti" che sostengano i ragazzi nella maturazione individuale.-Mancanza di supporto teorico ai docenti per l'acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività di orientamento non è più limitata alla fase delle iscrizioni al successivo grado scolastico, ma permane per tutto il corso dell'ultimo anno. È cambiata la modalità di confronto con gli istituti di scuola superiore: gli alunni e i loro genitori sono stati coinvolti individualmente attraverso l'allestimento di info-point.

Tuttavia, le attività di orientamento sono limitate alle classi in uscita; bisognerebbe mettere in atto comportamenti orientanti che sostengano i ragazzi nella maturazione individuale, fornire supporto teorico ai docenti per l'acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi.

-Mancanza di supporto teorico ai docenti per l'acquisizione di competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi.

Durante il corrente anno scolastico, sono stati effettuati incontri dipartimentali per avviare la predisposizione di unità di transizione, finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni da un segmento scolastico all'altro (infanzia/primaria; primaria/secondaria)

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'insieme dei valori e della mission sono espressi in maniera chiara e sintetica, comprensibili a tutti gli operatori scolastici, alle famiglie, agli studenti e comunicanti attraverso il POF e tramite incontri specifici con le famiglie. La scuola pubblica on line il POF, il Piano Annuale delle attività e notizie varie.	Il personale scolastico mostra: - poco interesse per la mission e la vision della scuola. - scarsa comprensione della correlazione tra compiti assegnati e raggiungimento degli obiettivi gestionali/organizzativi. - reticenza nei confronti dei cambiamenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati nel POF e il controllo del grado di raggiungimento degli stessi avviene collegialmente all'interno dei consigli di classe/interclasse e del collegio dei docenti.	Parte del personale mostra scarso interesse nella fase di definizione degli obiettivi e di conseguenza anche in quella della verifica e della valutazione del livello di raggiungimento degli stessi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,4	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	17,1	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,4	31,3	28,8
	Più di 1000 €	20	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC83800C	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC83800C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,05	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,95	25,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIC83800C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,74	77,2	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIC83800C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	66,67	80,1	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC83800C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	57,14	28,1	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIC83800C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	93,75	37,9	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	40	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	20	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	40	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	65,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	17,1	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	25,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	20	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,1	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	77,1	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	22,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,4	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	8,6	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIC83800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	37,1	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	11,4	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BNIC83800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,35	48,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	38	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	92,65	10,3	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BNIC83800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,23	41,1	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,38	47,4	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	15,38	7,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione chiara e trasparente dei criteri per l'assegnazione dei compiti e degli incarichi. - Occasioni di crescita professionale nel rispetto delle pari opportunità. - Rispetto e attenzione verso situazioni particolari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di monitoraggio sistematico sull'effettivo svolgimento dei compiti relativi agli incarichi assegnati. - Eccessivo livellamento nella distribuzione delle risorse finanziarie tra il personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC83800C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,46	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC83800C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	57808,00	10088,9	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC83800C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	102,32	67,34	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC83800C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,22	16,08	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIC83800C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,1	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,9	23	48,5
Lingue straniere	1	25,7	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	27,5	27,3
Sport	0	28,6	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,6	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	12,9	17
Altri argomenti	0	17,1	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIC83800C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIC83800C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,40	36,6	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIC83800C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIC83800C
Progetto 1	realizzato con il supporto di un docente madrelingua mirava al consolidamento e al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, al fine di rafforzare la capacita' di conversare in lingua straniera.
Progetto 2	il progetto mirava al recupero e all'approfondimento delle abilita' linguistiche al fine di garantire agli alunni l'effettivo raggiungimento del successo formativo
Progetto 3	il progetto mirava al recupero ed all'approfondimento delle abilita' logico-matematiche al fine di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,7	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	21	18,3
	Alto coinvolgimento	40	26,7	56,6
Situazione della scuola: BNIC83800C		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche disponibili sono completamente utilizzate coerentemente con le scelte progettuali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono insufficienti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prioritari dell'azione formativa sono individuate collegialmente, coinvolgendo la comunita' scolastica e le famiglie. Le attivita' proposte e realizzate sono oggetto di controllo strategico, finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati. C'è una chiara distribuzione di incarichi, compiti e responsabilita', attribuiti sulla base di criteri trasparenti. Tutte le risorse economiche, anche quelle aggiuntive rispetto ai fondi ministeriali, sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIC83800C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC83800C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	34,3	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,7	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	5,7	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	42,9	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,1	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	5,7	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIC83800C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	25,64	41,8	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIC83800C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,28	42	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIC83800C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di formazione è considerata una priorità quale strumento per il miglioramento continuo delle competenze professionali di tutto il personale della scuola. La scuola elabora annualmente il piano di formazione, partendo dalla rilevazione dei bisogni del personale docente e del personale ATA. In considerazione della scarsità dei fondi, la scuola partecipa a reti di scuole per la realizzazione di percorsi di formazione.	Parte del personale percepisce come costrizione la partecipazione ai corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assegnazione degli incarichi avviene sulla base di criteri trasparenti e condivisi collegialmente. Gli incarichi sono generalmente attribuiti a seguito di comparazione di curricula.	Esiguo è il numero dei docenti interessato ad eventuale attribuzione di incarico; ciò determina spesso l'accumulo di compiti in capo alle stesse persone.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC83800C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	74,3	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	68,6	52,6	48,9
Accoglienza	No	62,9	64,3	60,5
Orientamento	No	68,6	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	71,4	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	82,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	40	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	34,8	29,3
Continuita'	No	71,4	79,8	81,7
Inclusione	No	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: BNIC83800C		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIC83800C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	17,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	29	14,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	12,7	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,2	6,1	7
Orientamento	0	5	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	8,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	4	4,1
Continuita'	0	8,7	6,6	9,4
Inclusione	0	9,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che vengono previsti nel piano delle attività.
I gruppi di lavoro sono organizzati sia per classi parallele che per ordine di scuola.
Le tematiche trattate riguardano:
- la progettazione
- la verifica e la valutazione dei percorsi formativi e dei relativi esiti dell'apprendimento;
- elaborazione del piano annuale dell'inclusione;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- costruzione del curricolo verticale e delle unità di transizione per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di coordinare meglio i gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità rispondendo ai bisogni formativi dei docenti; tende a valorizzare il personale tenendo conto, nell'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che produce materiali di discreta qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che, però, non sempre risulta efficace a causa della resistenza di alcuni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	68,6	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,4	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	2	16,7
Situazione della scuola: BNIC83800C		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	17,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	6,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC83800C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	18,4	20
	Bassa apertura	3,4	1,7	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	69	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC83800C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIC83800C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	68,6	42,3	56
Regione	0	8,6	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	8,5	18,7
Unione Europea	1	5,7	9,1	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	11,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC83800C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,7	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	20	9,2	10,1
Altro	0	8,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIC83800C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,6	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,7	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,1	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	31,4	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,9	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,4	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: BNIC83800C	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC83800C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,9	19,7	29,9
Universita'	No	42,9	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	20	16,6	25
Associazioni sportive	No	51,4	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	54,8	57,6
Autonomie locali	No	62,9	44,4	60,8
ASL	No	60	38,7	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIC83800C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, per il corrente anno scolastico, ha stipulato accordi di rete soprattutto per finalità formative dei docenti. La scuola si avvale di tutte le agenzie formative presenti sul territorio, con le quali dialoga e pianifica attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Non è prevista la partecipazione della scuola nelle strutture di governo comunale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC83800C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,09	37	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	30,3	17,2	13,2
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIC83800C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,2	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: BNIC83800C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza della componente genitoriale nel consiglio di istituto e nei consigli di classe/interclasse. - Partecipazione delle famiglie agli eventi organizzati dalla scuola. Utilizzo del registro di classe e del professore in formato elettronico. - Accesso delle famiglie all'area dedicata del registro elettronico. - Presenza sul sito web istituzionale di una specifica area destinata alle famiglie. 	<p>Pur partecipando agli incontri organizzati dalla scuola, i genitori, sono generalmente poco propositivi, probabilmente a causa del livello socio-culturale che è in prevalenza è medio-basso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti soprattutto per scopi di formazione; è disponibile alle collaborazioni con le agenzie formative presenti sul territorio; coinvolge i genitori nelle sue iniziative e raccoglie le loro idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di un curriculum verticale strutturato per competenze, corredato da UDA basate sulla progettazione di compiti di realtà.	Superamento del divario tra sapere scolastico e vita reale.
		Progettazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza e costituzione curricolari e/o extracurricolari	Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza	Elaborazione di un sistema per la rilevazione degli esiti a distanza nel primo biennio di scuola secondaria di II grado.	Sviluppo di strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza.
		Progettazione e realizzazione di unità di transizione negli anni ponte (scuola infanzia/primaria; scuola primaria/secondaria di I grado).	Evitare la perdita di livelli di acquisizione delle competenze nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per affrontare la complessità della società odierna, la scuola ha il compito primario di fornire ai propri alunni le necessarie competenze, intese non come semplici abilità esecutive (mero "saper fare"), ma come risultati formativi di lungo periodo. Ciò che conta, infatti, non è la semplice memorizzazione di "pezzi" di curriculum contenutistico ma quello che rimane dopo l'esperienza scolastica. La progettazione per competenze ha proprio lo scopo di fornire agli alunni gli strumenti per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa per risolvere i problemi e capire il mondo che li circonda; è altresì necessario innalzare il livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza, al fine di avere un più facile inserimento nei gruppi sociali, sempre più complessi e diversificati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzare i dipartimenti disciplinari ed i gruppi di studio e ricerca, al fine dell'elaborazione di un curriculum verticale per competenze. Migliorare la progettazione delle prove strutturate, dei criteri e delle griglie di valutazione per classi parallele.

		Progettare prove di competenza quadrimestrali (compiti di realtà).
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Riorganizzare le unità di transizione predisposte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Predisporre le attività didattiche che coinvolgono gli alunni degli anni ponte dei diversi ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, sarà elaborato un curriculum verticale per competenze e saranno progettate prove in situazione per classi parallele, finalizzate a certificare, per ciascun anno di corso, le competenze del profilo maturate dagli alunni.

La progettazione per competenze per classi parallele, da un lato contribuirà a ridurre le differenze negli esiti valutativi, dall'altro ridurrà il divario tra sapere scolastico e vita reale.

Il monitoraggio dei percorsi consentirà di personalizzare ulteriormente gli itinerari di apprendimento, sperimentando le metodologie più adatte a fronteggiare le difficoltà degli studenti.

Le attività didattiche rivolte agli alunni delle classi ponte serviranno a mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale al raggiungimento del successo formativo.